



*Ministero dell'ambiente e della  
sicurezza energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società NP Terra del Sole SrL  
[nperradelsole@legalmail.it](mailto:nperradelsole@legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Regione Campania  
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque  
e dei rifiuti, Valutazioni autorizzazioni ambientali  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

Alla Città metropolitana di Napoli  
[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

Al Comune di Giugliano in Campania  
[protocollo@pec.comune.giugliano.na.it](mailto:protocollo@pec.comune.giugliano.na.it)

All'Ente Gestore della Riserva Naturale "Foce  
Volturno - Costa di Licola" e Lago di Falciano  
[enterisvoltornolicolafalciano@n.cert.nostecert.it](mailto:enterisvoltornolicolafalciano@n.cert.nostecert.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore V  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Dr.ssa Elena De Luca  
[deluca.elena@mite.gov.it](mailto:deluca.elena@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 8047] Progetto di impianto agrivoltaico di potenza pari a 86,63 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, integrato da un sistema di accumulo da 23 MW,**

da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA), in località "Provvidenza", "La Pigna" e "Cinistrelli".

### **Richiesta di integrazioni**

A seguito dell'analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta con riferimento all'iniziativa in oggetto, la Commissione, al fine di completare le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario acquisire le integrazioni informative di seguito indicate.

#### **1. Aspetti generali**

Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- 1.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;
- 1.b. integrare il SIA con l'analisi degli impatti da vibrazioni e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione;
- 1.c. specificare la lunghezza dei cavidotti interni ed esterni ai due campi e relativa rappresentazione planimetrica, anche in relazione alle future verifiche sul Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo circa il sito di produzione e l'impiego in situ.

#### **2. Acque superficiali e sotterranee**

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire:

- 2.a. la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque superficiali e di falda.
- 2.b. la provenienza, la quantificazione e l'utilizzo delle risorse idriche da destinare al mantenimento dell'impianto e delle attività agricole.

#### **3. Biodiversità**

3.1. Al fine di preservare la biodiversità, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a. integrare il progetto con le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;
- 3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;
- 3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

- 3.2.a. prescegliere per la recinzione l'alternativa di una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione, come già prospettato nella Relazione tecnica allegata all'istanza di VIA (doc n. NPTS\_GIU\_R001\_D1);

**3.2.b.** posto che l'area di impianto di impianto ricade a 2,5 km dal Sito Natura 2000 "IT8030018" Lago di Patria, che fa parte della Riserva naturale "Foce Volturno - Costa di Licola" e Lago di Falciano, redigere la Vinca a livello I, screening, tenendo in considerazione il documento: "valutazione di piani e progetti in relazione ai siti natura 2000 – guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva habitat 92/43/CEE - Comunicazione della Commissione Bruxelles, 28.9.2021 c (2021) 6913 final." della commissione europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/txt/pdf/?uri=celex:52021xc1028\(02\)&from=it](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/txt/pdf/?uri=celex:52021xc1028(02)&from=it)) nonché le Linee Guida nazionali del 2019 per la Valutazione di Incidenza redatte da ISPRA.

#### **4. Uso del Suolo**

**4.a.** Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e dei relativi sistemi di monitoraggio.

**4.b.** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

**4.c.** Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MiTE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

**4.d.** Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica le colture lavorate nei 2 Campi di impianto, attuali e pregresse, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione) chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile (anche in termini di percentuale) e le azioni che si intendono intraprendere per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzata la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole.

#### **5. Atmosfera e clima**

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

**5.a.** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;

**5.b.** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

#### **6. Piano di monitoraggio ambientale**

Per quanto riguarda il “Piano di Monitoraggio Ambientale”, si richiede di integrare il Piano:

- 6.a. con la previsione del monitoraggio della fauna in corso d’opera e delle relative azioni di mitigazione;
- 6.b. con la previsione del monitoraggio del microclima, della produzione agricola, del risparmio idrico e della fertilità del suolo;
- 6.c. con l’indicazione dei punti di monitoraggio delle acque di falda;

## 7. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 7.a. presentare un documento di analisi del rischio di incendio, di distacchi di pannelli con indicazione delle misure di prevenzione e delle misure per limitarne le conseguenze ambientali, comprensivo dell’analisi degli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 7.b. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 7.c. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l’iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida “LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali”.

## 8. Terre e rocce da scavo

Per quanto concerne il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo:

- 8.a. premesso che il contesto in cui è localizzato il progetto è particolarmente critico (l’area vasta è definita con l’appellativo di Terra dei Fuochi) per la presenza di siti di stoccaggio di rifiuti di varie tipologie e di notevoli dimensioni, di discariche abusive, di attività industriali e di campi rom, si chiede di integrare il Piano preliminare prevedendo per la caratterizzazione uno specifico set di parametri analitici che tenga conto delle possibili sostanze ricollegabili alle predette attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, dei parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale e di inquinamento diffuso (Allegato 4, capoverso 3, del DPR n. 120 del 2017). Il set analitico è quello previsto dalla Tabella 4.1 includendo anche gli IPA e i BTEX;
- 8.b. fornire l’esatta ricognizione nell’area vasta dei siti a rischio potenziale di inquinamento ovvero contaminati e lo stato dell’arte delle relative procedure di bonifica e informazioni su eventuali additivi utilizzati per lo scavo.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni progettuali, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006, "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione "Dati e strumenti", dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006, e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale **un nuovo avviso al pubblico**, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)